

Progetto

Didattica & Apprendimento degli Adulti
Didaktik & Erwachsenenlernen
Teaching & Adult Learning



Bolzano - Bozen
30-31 / 03 / 2006
Alto Adige - Südtirol (Italy)

Abstract

Programma Vigilance

Società della conoscenza e sviluppo delle Risorse Umane nelle PMI

Realizzato da/von

Bruno Pacquola

Consulente partner di Elea spa knowledge provider

Area tematica/Themenbereich: *Modalità e pratiche/Methoden u. Anwendung*

Workshop: *Dove siamo/Wo sind wir*

1. SCENARIO E OBIETTIVI DEL PROGRAMMA VIGILANCE

La situazione economica competitiva globale pone gli imprenditori delle PMI di fronte a sfide che implicano un comportamento nuovo contraddistinto in particolare da:

- una più accentuata capacità di analizzare le evoluzioni congiunturali e strutturali dell'ambiente socio-economico circostante migliorando la capacità di previsione dei cambiamenti,

- uno stile più avanzato di gestione manageriale ed una maggiore sensibilità per gli aspetti organizzativi,

- una sempre maggiore considerazione dell'informazione come Risorsa Strategica.

A fronte di questo scenario il Programma Vigilance si pone l'obiettivo di introdurre nelle PMI un Sistema Informativo di Vigilanza Strategica (S.I.V.S) in grado di permettere agli imprenditori di: a) sorvegliare e monitorare le informazioni critiche suscettibili di modificare gli equilibri dell'impresa e , b) di adattare costantemente l'insieme delle strategie all'evoluzione dell'ambiente esterno sempre più globale, turbolento e competitivo.

2. CARATTERISTICHE GENERALI

Vigilance si sviluppa secondo tre livelli interagenti costantemente tra di loro:

- a) a livello di progetto di impresa: introduzione SIVS e valutazione delle strategie della PMI ,....

- b) a livello di conoscenze e competenze individuali e collettive: 1) acquisizione di nuovi apprendimenti in termini di cultura organizzativa, cultura manageriale, analisi della risorsa informazione,...., 2) svolgimento collettivo di analisi e presa in carico dell'organizzazione dell'azione,.... , 3) sviluppo

di nuovi comportamenti e atteggiamenti dell'imprenditore e dei suoi più stretti collaboratori.

- c) a livello organizzativo e manageriale: introduzione di innovazioni micro-macro organizzative e di un nuovo assetto manageriale

3. I PARTNER TRASNAZIONALI

- Chambre de Commerce de Paris - Délégation Formation Continue , (Francia);

- Fundació Emi , Barcellona (Spagna);

- Chamber of Commerce of Birmingham, (Gran Bretagna);

- Check -Mark Group - I.M.K Advies , Amsterdam (Paesi Bassi) ;

- EWA GmbH, Berlino (Germania);

- Elea SPA, Milano (Italia) ;

4. IL DISPOSITIVO PEDAGOGICO

- Il dispositivo applica una metodologia che rappresenta la chiave del successo del Programma Vigilance nelle PMI; essa è caratterizzata dall'approccio della "Formazione- Azione"; Essa viene implementato realizzando un'alternanza tra 8 seminari residenziali- interaziendali (max. 10PMI) e da 20 sessioni personalizzate in azienda della durata di 4 ore ciascuna.

- a) I seminari, della durata di 8 ore ciascuno, sono incentrati su tematiche specifiche (analisi sistema informativo attuale, analisi SWOT, individuazione sorgenti informative e delle informazioni critiche, costituzione del SIVS, analisi delle alternative , presa di decisione,e piano di miglioramento del sistema) ed hanno una frequenza mensile.

La loro articolazione avviene secondo una struttura in fasi aventi obiettivi prestabiliti:

Fase n° 1: sintesi del seminario precedente;

Fase n° 2: socializzazione interaziendale delle esperienze maturate dagli imprenditori durante gli interseminari;

Fase n° 3: sviluppo dei nuovi contenuti del seminario in atto;

Fase n° 4: preparazione all'azione dell'interseminario successivo in impresa.

b) Gli interseminari si svolgono in modo personalizzato presso le imprese con l'assistenza di un consulente Vigilance e si alternano ai seminari; essi hanno lo scopo di trasferire i concetti teorico-pratici appresi nei seminari nell'impresa con il coinvolgimento di un "gruppo di lavoro" costituito dall'imprenditore e dai suoi più diretti collaboratori addetti alla realizzazione del Sistema Informativo di Vigilanza Strategica.

Mentre lo svolgimento dei seminari avviene secondo una pianificazione prestabilita lo svolgimento degli interseminari avviene secondo una pianificazione concordata con l'imprenditore tenendo conto delle esigenze delle PMI. La metodologia Vigilance prevede anche l'erogazione di moduli formativi interaziendali di breve durata (4-8 ore max) per affrontare problemi specifici di aggiornamento e degli incontri transnazionali tra imprenditori e consulenti dei diversi paesi partner.

5. BENEFICI RICONTRATI NELLE PMI CON L'INTRODUZIONE DI VIGILANCE

I benefici sono ottenuti per le caratteristiche peculiari del Programma Vigilance che permette di rendere accessibili anche alle PMI l'utilizzo di metodi, strumenti e comportamenti per la gestione strategica d'impresa, patrimonio fino ad ieri della sola grande impresa.

L'analisi dei principali benefici, oltre a quelli facilmente intuibili di natura strategico-organizzativa per la PMI, evidenzia:

a) l'introduzione di innovazioni nei comportamenti e negli atteggiamenti degli imprenditori: passaggio da logiche reattive a logiche proattive; introduzione di processi manageriali di delega e di empowerment delle risorse umane; maggiore considerazione della risorsa informazione strategica..

b) le ricadute, in termini di innovazioni macro-micro organizzative nelle PMI: miglioramento del clima aziendale e del livello di coesione interna; superamento dell'individualità personale e acquisizione del concetto di "squadra"; applicazione dei concetti di "riunione periodica", "procedura organizzativa" e "projet management"; realizzazione di sessioni di creatività (brainstorming; assimilazione di abitudini all'utilizzo di consulenti esterni; sviluppo di "Piani di Miglioramento continuo"; in questo modo viene creato un terreno fertile favorevole ad ulteriori innovazioni (es. assicurazione qualità).

c) creazione di una rete di relazioni tra PMI, imprenditori, consulenti Vigilance a livello locale, nazionale e transnazionale favorendo scambi di informazioni, esperienze e competenze in modo da favorire l'acquisizione di vantaggi competitivi in termini strategico-organizzativi e di sviluppo delle capacità delle risorse umane.

d) il miglioramento delle competenze dei consulenti delle PMI locali che vengono formati preliminarmente.

6. TRASFERIBILITA' DEL DISPOSITIVO

Le caratteristiche del Programma Vigilance lo rendono idoneo per: a) coinvolgere un elevato numero di PMI, b) essere trasferito ed adattato alle caratteristiche imprenditoriali di ciascuna regione -paese con una adeguata



personalizzazione; questa viene ottenuta con una indagine preliminare sui "Sistemi di governo e gli assetti imprenditoriali e manageriali delle PMI locali"

Il Programma Vigilance è stato adottato da oltre 1000 PMI dei 6 paesi partner